

Alla cortese attenzione delle Associazioni Datoriali:

**Assiv** via Sestina, 23- 00187 Roma a mezzo fax n° 06.42012406

**Univ Assvigilanza** via Lucania, 13 - 00187 Roma a mezzo fax n° 06.49388119

**Anivip** c.so Vittorio Emanuele II, 80 10121 - Torino a mezzo fax n° 011.5130812

**Legacoop Servizi** via Giuseppe Antonio Guattani, 9 - 00161 Roma a mezzo fax n° 06.4403082

**Agci-Servizi** via Angelo Bargoni, 78 - 00153 Roma a mezzo fax n° 06.58327210

**Federlavoro e Servizi** Borgo S. Spirito, 78 - 00184 Roma a mezzo mail [federlavoro@confcooperative.it](mailto:federlavoro@confcooperative.it)

Con il presente documento gran parte di lavoratori uniti del settore Vigilanza e Servizi Fiduciari, intendiamo comunicare la nostra posizione rispetto alla vertenza supportata dalle rappresentanze firmatarie del CCNL di categoria.

Nei mesi scorsi, seppure consapevoli della complessità del confronto, abbiamo dato consenso e sostegno alla Piattaforma Sindacale presentata dalle Organizzazioni Sindacali per il rinnovo del CCNL del nostro settore fino alla rottura del tavolo delle trattative avvenuto lo scorso febbraio 2018 a seguito della presentazione di una Vostra piattaforma, a nostro parere offensiva.

Noi facciamo Sicurezza e non a qualunque prezzo. La nostra professione viene ulteriormente svenduta a favore di prestazioni occasionali improvvisate in un settore che richiederebbe, al contrario, un'altissima specializzazione sia per le responsabilità che per i rischi connessi alle stesse attività lavorative. Il rinnovo del contratto deve trovare un riscontro economico e normativo, un adeguato livello di tutela delle condizioni di lavoro, una sicurezza operativo-giuridica personale. Noi lavoratori del settore non possiamo più tollerare l'assenza di regole univoche, concorrenze sleali al massimo ribasso negli appalti, delegittimazioni professionali e mortificazioni salariali. Non da ultimo, il danno del dumping contrattuale per la sottoscrizione di contratti collettivi diversi per il nostro settore. **Il rinnovo del contratto di lavoro dev'essere unico e dignitoso, deve rappresentare un punto di riferimento e fonte di legalità.**

Noi Lavoratori siamo consapevoli delle difficoltà riconducibili alla contrazione del mercato, alla crisi delle Aziende, tuttavia ciò non può costituire una ulteriore perdita per noi, perché già penalizzati da passati abbattimenti economici contrattuali e da perpetrate violazioni delle regole, anche illegali, causate dall'assenza dei controlli da parte delle Prefetture, del Ministero dell'Interno e il Ministero del Lavoro, per attività che dovrebbero essere costantemente monitorate, come dettato dagli artt. 133 e 134 del T.U.L.P.S.

**La netta risposta è stata data con lo sciopero indetto dalle OO.SS il 4 e l'8 maggio, ci auguriamo abbia chiarito le nostre intenzioni che restano ferme in difesa della nostra dignità. Ci costituiamo parti lese per il danno economico che si perpetrerebbe nei nostri confronti qualora si dia seguito alle Vostre richieste, danno che ci costringerà a mettere in campo ogni azione legittima a tutela della nostra dignità.**

**Ribadiamo che nessuna delle Vostre proposte potrà trovare un seguito ai tavoli delle trattative. Chiediamo quindi che le posizioni espresse nella piattaforma sindacale restino ferme nei contenuti e che non vengano in alcun modo modificate. Rinnoviamo il nostro impegno a supporto delle nostre rappresentanze sindacali per ulteriori azioni di lotta**

**Noi Lavoratori uniti inoltre, con la presente, in attesa della risoluzione della vertenza in corso a livello Nazionale, diffidiamo le Aziende a Voi associate qualora esercitassero forzature delle regole contrattuali, stipulando accordi aziendali in deroga al Vigente CCNL di riferimento, avvalendosi di funzionari o rsa sindacali di comodo. Laddove vi saranno segnalazioni di riduzioni di trattamento economici o normativi, che devono restare comuni per tutti i lavoratori del settore su tutti i territori, faremo le dovute denunce presso le sedi competenti del Ministero Del Lavoro Territoriali.**

Distinti saluti

17 maggio 2018